

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

CONTRO LE SUORE DI LECCO



«Me l'hanno violentata per quindici anni». Lo disse subito, Beppino Englaro, non appena da Udine gli arrivò la telefonata che Eluana era morta, il 9 febbraio di due anni fa. A violentarla - intendeva - non era stato chi le aveva tolto la vita, ma le suore Misericordine di Lecco, cui lui stesso l'aveva affidata due anni dopo l'incidente, nel 1994, quando ormai il futuro di sua figlia si presentava come un'immensa incognita senza spazi e soprattutto senza tempi prevedibili. Un anno? Dieci? Venti? Quanto sarebbe durata la grande incognita? Nella sua mente - ormai lo sappiamo, ce lo ha raccontato decine di volte in conferenze e convegni, e lo ha scritto nei suoi libri - c'era già la determinazione a spegnere quella vita disabile, così diversa dalla sua bellissima figlia, ma nel frattempo chi si sarebbe preso cura di lei? Lo ricorda lo stesso Englaro, nella lunga intervista apparsa sul "Corriere" di domenica scorsa: «Ce la lasci, ce ne occupiamo noi», gli avevano subito aperto le braccia le suore di Lecco. Ma persino questo nelle sue parole ha il tono aspro dell'accusa. Come se quel «ce la lasci» non fosse stato un gesto affettuoso di accoglienza, come se quella figlia le suore gliel'avessero presa con la forza, per assisterla - anche per tutta la vita - al posto suo. Non racconta, Englaro, che in quella clinica di Lecco l'aveva condotta lui stesso, dopo due anni di ricovero a Sondrio, ma dove quotidianamente sua moglie si recava pur di stare con Eluana. E lì, per la seconda volta, la vita fragile della sua unica figlia veniva raccolta dalle stesse mani: perché proprio alla "Talamoni" ventun anni prima Eluana era venuta al mondo. Ora al mondo continuavano a tenercela, con amore infinito, finalmente a due passi da casa; consentendo a mamma Saturna di poter accudire la sua creatura come lei sapeva e voleva fare. Ma così la racconta Englaro dalle pagine del "Corriere": «Le suore avevano visto consumarsi anche la mamma di Eluana accanto al suo letto. Volendola lì con loro, erano state un po' crudeli con Eluana e con sua madre. E io invece dovevo difendere mia figlia e mia moglie». Crudel - è ora di dirlo - è la pervicacia con cui Englaro all'amore risponde col disprezzo, continuando a riversare sulle Misericordine una rabbia incomprensibile. In verità Englaro nella sua intervista, afferma che presso le suore «Eluana ha avuto le cure migliori», però subito cade nella sua contraddizione: tutto era «inutile». Come la vita di Eluana, inutile perché ormai imperfetta. «Dipendeva in tutto da mani altrui», specifica, di nuovo con orrore per quelle mani, ben diverse dalle sue, mani di un padre che per «rispettarla» avevano scelto di «non toccarla con un dito». Mai. E allora, almeno in questo, ha detto bene Englaro, spiegando al giornalista perché a differenza di sua moglie lui con Eluana non parlava più: «Sapevo di parlare a me stesso». Sua figlia è morta, spiega, da quando non ha più potuto «percepirla». Lui.

Il senso della rubrica (1)

MENO MESSE, PIU' MESSA !



Proprio con queste parole già il Vescovo di Como Mons. Teresio Ferraroni una trentina d'anni fa invitava i preti a ridurre il numero delle Messe che celebravano ogni giorno, e in particolare alla Domenica, a favore di una qualità più alta di ciascuna Messa. La fretta non gioca mai, infatti, un buon ruolo nella relazione interpersonale, tanto più in quella relazione che l'uomo e Dio instaurano tra loro nella preghiera. Chi di noi sarebbe soddisfatto di un: «Sì, sì ... ciao ciao, ci vediamo un'altra volta» se chi incontriamo è una persona amica, o per lo meno alla quale ci siamo rivolti per chiederle un favore. Oppure chi non è scocciato se la persona alla quale parliamo sbuffa e si guarda di continuo l'orologio perché di fatto non vuole stare con noi.

Esempi se ne potrebbero portare a decine. Dio non fa così con noi. Non ci pianta in asso a metà del discorso; nonostante tutto quello che ha da fare, trova sempre tutto il tempo che serve a noi per starci ad ascoltare e mai ci dice di tornare un'altra volta. E noi cosa diamo a Lui di noi stessi, quando ci chiama per parlarci e darci se stesso? Troppe volte gli lasciamo le briciole ... E Lui che dice? Con amorevole rimprovero ci ripete: «Pietro ... Giacomo ... Giovanni ... così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me?» (Mt 26,40).

Il pezzo che riporteremo settimanalmente vuole quindi aiutare a capire meglio quel che facciamo andando a Messa, perché sia più Messa.



ORARI DI APERTURA DEL BAR NEL POMERIGGIO

LUNEDI'	dalle ore 16.00 alle ore 18.00
MARTEDI'	dalle ore 14.30 alle ore 17.00
MERCOLEDI'	dalle ore 16.00 alle ore 18.00
GIOVEDI'	dalle ore 14.30 alle ore 17.00
VENERDI'	dalle ore 16.00 alle ore 18.00
SABATO	dalle ore 14.00 alle ore 18.00
DOMENICA	dalle ore 14.30 alle ore 17.30

ALLA SERA

l'apertura avverrà dietro richiesta per eventi di interesse comunitario.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 Domenica 13 febbraio: 6^a del Tempo Ordinario

ore 8.30 : S. Messa in Parrocchia
ore 10.30 : S. Messa della comunità in Parrocchia
ore 15.30 : S. Battesimo comunitario
ore 16.00 : S. Messa ai Piani Resinelli

👉 Lunedì 14 febbraio: Santi Cirillo e Metodio Patroni d' Europa

ore 15.30 : Rosario perpetuo a San Rocco
ore 17.00 : S. Messa a Borbino
ore 21.00 : Incontro per l' A. C. Adulti, aperto a tutti,
in Oratorio

👉 Martedì 15 febbraio

ore 15.00 : Incontro Catechiste 4^a Primaria in Oratorio
ore 17.00 : S. Messa a San Rocco
ore 21.00 : Incontro Genitori 4^a Primaria in Oratorio

👉 Mercoledì 16 febbraio

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico
ore 20.30 : Secondo incontro "Scuola per Catechisti"
Mandello presso Suore S. Giovanna Antida

👉 Giovedì 17 febbraio

ore 15.00 : Incontro Catechiste 5^a Primaria in Oratorio
ore 17.00 : S. Messa in Parrocchia
ore 21.00 : Incontro Genitori 5^a Primaria in Oratorio

👉 Venerdì 18 febbraio

ore 17.00 : S. Messa in Parrocchia

👉 Sabato 19 febbraio

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in Parrocchia
ore 21.00 : "Sabato insieme"
Serata di divertimento per gli adolescenti
Mandello Oratorio San Lorenzo

👉 Domenica 20 febbraio: 7^a del Tempo Ordinario

ore 8.30 : S. Messa in Parrocchia
ore 10.30 : S. Messa della comunità in Parrocchia
ore 16.00 : S. Messa ai Piani Resinelli



Domenica 20 febbraio

alle ore 15.00

Rapunzel è una bellissima bambina dai capelli d'oro venuta alla luce per il potere magico di un fiore. Nel castello regale vive pure l'invidiosa Gothel che rapisce la bimba. La rinchiude nella torre e scopre che i capelli d'oro della fanciulla hanno lo stesso potere ed insieme la stessa fragilità del fiore miracoloso. Dopo lunghi anni di prigionia, il giovane furfante Flynn Rider, con numerosi ed avvincenti stratagemmi, riesce a liberarla. La cattiveria di Gothel sembra avere il sopravvento. Alla fine però trionfa il bene. E, come capita nelle classiche favole, il lieto fine: Rapunzel e Flynn si sposano e vissero per sempre felici e contenti.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Con il S. Battesimo, domenica 13 febbraio, diventano "Figli di Dio":

MICHELA ALIPPI e FRANCESCO MANGIONI.



Si è chiusa la prima settimana durante la quale abbiamo aperto con il bar le porte del nostro Oratorio.

Un tentativo per offrire un luogo educativo capace non solo di accoglienza, ma di relazione per nostri ragazzi. Diciamo che l'inizio non è stato del tutto incoraggiante. Ci sono parecchi motivi, che possono giustificare

lo scarso esito. Questo risultato ci offre comunque l'occasione per ribadire l'importanza dell'Oratorio; per esortare i genitori a cogliere la proposta; per stimolare i volontari, (li ringraziamo cordialmente per la loro generosità) nell'impegno per una presenza sempre più qualificata.

Stiamo elaborando un progetto educativo per il nostro Oratorio. Quanto prima attueremo degli incontri specifici.

Nel giorno 14 febbraio la Liturgia ci fa celebrare la festa dei Santi Cirillo e Metodio, fratelli, che il Papa Giovanni Paolo II nel 1980 li nominò compatroni d'Europa con San Benedetto da Norcia.

Nello stesso giorno, però, secondo l'usanza popolare, si fa festa a San Valentino, patrono degli innamorati.

Nel Medioevo era credenza comune che in questo giorno gli uccelli, avvertendo l'approssimarsi della primavera, iniziassero a nidificare: il 14 febbraio segnava quindi il risveglio annuale alla vita e all'amore e inevitabilmente divenne giorno degli innamorati. Peccato, un giorno solo all'anno! Sarebbe così bello essere innamorati di quanti ci circondano e di tutto quello che si fa, ogni giorno dell'anno!

Ma si deve sapere ancora che il 14 febbraio è anche il giorno non di uno, ma di due San Valentino: due martiri vissuti entrambi nel III secolo. Il primo era amico addirittura dell'imperatore Claudio il Gotico, ma non per questo riuscì a sfuggire al martirio. Venne sepolto nel 268 lungo la via Flaminia.

Cinque anni dopo il secondo, Vescovo di Terni, convertì il filosofo Cratone, ma, arrestato, venne condannato alla decapitazione. Due martiri morti per amore divino e divenuti simbolo di quanto c'è di divino nell'amore terreno.



Lotteria volante per Sant' Apollonia

I numero vincenti :

660 - 658 - 206 - 56 - 681 - 491
898 - 258 458 - 672 - 524 - 931

- Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito in vario modo alla realizzazione della nostra Festa.
- Si è ottenuto un risultato positivo che ha superato ogni aspettativa.



OPERAZIONE
MATO GROSSO
organizza uno spettacolo
per grandi e piccini
alle ore 16.00

domenica 13 febbraio

regia don Vittorio Chiari
Presso il Teatro comunale di Mandello